



SPID, CIE, EUDI wallet, IT WALLET, APP IO Una nuova direzione per l'identità digitale?

Lo SPID verrà cancellato?
E La CIE?

Quando arriverà la nuova identità digitale europea?



Nel 2005 nasce la cittadinanza digitale

Nel Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 viene definito il

[Codice dell'Amministrazione digitale](#)

che sancisce il diritto dei cittadini e delle imprese ad accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale.

Questo D. L. ha subito nel corso degli anni numerosi aggiornamenti.

[L'ultimo risale al 21 aprile 2023.](#)



Nel 2005 nasce la cittadinanza digitale

Diventa **necessario** l'uso di una serie di strumenti e processi:

l'**identità digitale** (SPID e CIE), il **domicilio digitale**, le **firme elettroniche**, i **pagamenti informatici**.

Conoscere tali strumenti e le norme che ne regolano l'uso, consente di **semplificare** il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.



CIE

E' una tessera che grazie al microchip contiene molte informazioni:

- le impronte digitali
- la disponibilità a donare gli organi

Caratterizzata da:

- PIN e PUK
- adeguamento agli standard internazionali di sicurezza e a quelli anticlonazione e anticontraffazione

Viene rilasciata dal Ministero dell'Interno tramite il Comune di residenza e con il tempo andrà a sostituire completamente tutte le vecchie carte di identità cartacee.



Il cittadino digitale

Sistema Pubblico di Identità
Digitale

SPID





SPID

SPID è l'identità digitale pubblica composta da **una coppia di credenziali (username e password)**, strettamente personali, con cui accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti.

SPID è un account che viene associato ad una persona in modo certificato.
Un funzionario vi vedrà, verificherà i vostri documenti e quindi accerterà la vostra identità.



SPID

A differenza della CIE è una **identità immateriale**.

SPID è strettamente personale, pertanto **per ogni identità SPID** intestata a persona diversa bisogna utilizzare **un numero di telefono e indirizzo e-mail differente**.

Strumento diffuso e collaudato, valido per la sua agilità.



CIE e SPID



Accedi all'area riservata con:

SPID CIE CNS Credenziali

SPID, il **Sistema Pubblico di Identità Digitale**, è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati. Se sei già in possesso di un'identità digitale, accedi con le credenziali del tuo gestore. Se non hai ancora un'identità digitale, richiedila ad uno dei gestori.

[Maggiori informazioni su SPID](#)

[Non hai SPID?](#)

[Serve aiuto?](#)

Entra con SPID



[Indietro](#) [Vai a MyINPS](#)

[Prestazioni e Servizi](#) / Autenticazione

Autenticazione

PIN SPID CIE CNS

Codice Fiscale

PIN

Accedi

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.L. n. 76/2020, dal 1° ottobre 2021 l'accesso a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione è consentito solo attraverso credenziali SPID, CIE o CNS. Di conseguenza non è più consentito l'accesso ai servizi INPS con il PIN, con la sola eccezione di quelli rilasciati a cittadini residenti all'estero non in possesso di un documento di riconoscimento italiano (Circolare INPS n. 127 del 12-08-2021).

PASSAPORTO ELETTRONICO



AGENDA ONLINE

Accedi al servizio*

spid

SPID è il sistema unico di accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione. Se hai già un'identità SPID, accedi con le tue credenziali. Se non hai ancora SPID, richiedilo ad uno dei gestori.

Entra con SPID

Non hai Spid? [Scopri di più.](#)



"Entra con CIE" è lo schema di identificazione che consente l'accesso ai servizi digitali erogati in rete di pubbliche amministrazioni e privati, mediante l'impiego della CIE, come previsto dall'art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Entra con CIE

(*) L'accesso al servizio è consentito ai soli cittadini maggiorenni



CIE e SPID

Attualmente sono entrambe abilitate alla identificazione digitale.

A fine aprile di quest'anno, a seguito di una richiesta economica di 50 milioni di euro da parte dei Provider, **Spid è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2024**, avendo trovato i fondi nel PNNR.

Ma è stato deciso che **a partire dal primo gennaio 2025 ci si potrà identificare solo con Cie.**



Gli interessi in gioco

Considerando il successo dello Spid, quali saranno le difficoltà dovute alla sua sparizione, per i soggetti coinvolti?

^ Identità SPID erogate

📅 Ultimo aggiornamento : 29/10/2023

Numero di identità SPID erogate (numero aggregato, totale dei gestori)

Numero totale

36.392.439



Gli interessi in gioco

I soggetti coinvolti sono:

- Gli **identity provider** che hanno investito nella creazione delle procedure necessarie al rilascio e alla gestione dell'identità digitale.
- Gli **enti locali** hanno speso risorse pubbliche per adeguare i loro sistemi informativi all'identità digitale Spid
- Le **società private** dell'information technology hanno sostenuto e hanno tutt'ora in corso importanti investimenti nello sviluppo delle proprie piattaforme per l'erogazione di servizi online in modo coerente con il Sistema pubblico di identità digitale.



Gli interessi in gioco

- Le **pubbliche amministrazioni** hanno avviato importanti progetti per la diffusione di Spid: il volontariato digitale, la realizzazione di progetti finanziati con le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la sperimentazione di Spid ai minori.
- I **Consolati** e le **organizzazioni no profit** che stanno avviando progetti di inclusione per superare il digital divide dei cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) rispetto alle problematiche che riscontrano per ottenere Spid fuori dai confini italiani.
- I **cittadini** ai quali, soprattutto durante tutto il periodo pandemico, era stato detto che Spid era lo strumento di identità digitale privilegiato per dialogare con la pubblica amministrazione.



Gli interessi in gioco

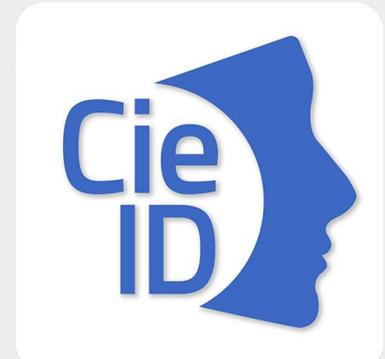
La preferenza per la **CIE** è giustificata dal fatto che:

- è garantita da procedure di **sicurezza informatica** ed è “prodotta” e gestita da Enti statali o parastatali, non dai privati
- dal punto di vista economico, mentre lo Stato deve pagare dei provider per la gestione dello SPID, nel caso della Carta d'Identità Elettronica **la spesa ricadrebbe sui cittadini** visto che ha un costo pari a circa 20 euro. Per gli utenti, il lato negativo è che spesso è necessario molto tempo per ricevere la CIE mentre lo SPID ha procedure più veloci
- CIE è utilizzabile per una **firma elettronica avanzata (FEA)**



Gli interessi in gioco

- **la CIE è stata potenziata e semplificata** proprio per diventare uno strumento più competitivo con lo SPID. Infatti, è diventato possibile utilizzare i *livelli di sicurezza 1 e 2* dell'identità digitale. Cioè, non sarà necessario avere sempre a portata di mano la tessera "fisica", nè avere un lettore di smart card per il pc o avere uno smartphone con tecnologia NFC per usarla
- l'uso della CIE permetterebbe a tutti i cittadini di avere **un'identità digitale unica a livello nazionale**, gestita appunto dallo Stato
- tutti i cittadini italiani possiedono la Carta di Identità.





Confronto SPID CIE

	SPID	CIE
Ente "Padre"	Agid (Agenzia per l'Italia Digitale)	Ministero Interno
Ente Emittitore	IdP (Identity Provider)	Comune di Residenza
Tipologia Emittitore	Privato	Pubblico
Emissione	Sportello fisico, Online, con CIE o Firma Digitale	Comune di Residenza
Costi Emissione	Decisi dal Provider	16,79 + diritti di segreteria
Emissione	su richiesta del cittadino	Rilasciata a scadenza o su richiesta
Numero identità consentite	Una per ogni Provider	1
Livelli di sicurezza	Liv 1, Liv 2 (1+otp), Liv 3 (+CIE o CSN)	Liv 1, Liv 2 (1+otp), Liv 3 (+CIE)
Token per livello 3	su richiesta	Non necessario
Necessario Smartphone	Sì	Sì
Necessario lettore per PC	No	Sì (solo per la FEA)
Firma Elettronica	Ex art. 20 del CAD (solo Lepida)	FEA
App per Firma	No	Sì (CieSign)
Firma su PC	No	Sì (Middleware Cie)
Riconoscimento fisico	No	Sì
Pronta per Eidas Wallet Europeo	Sì	Sì



EUDI Wallet

EU Digital Identity Wallet (Eudi) è un progetto ambizioso promosso dalla Comunità europea con l'obiettivo di fornire un **sistema unificato e affidabile per l'identità digitale a tutti i cittadini europei.**

Verrà erogato in forma di **applicazione mobile per smartphone** da entità pubbliche o private riconosciute a livello europeo, permettendo di superare l'oligopolio delle big tech / privati sulle identità digitali più diffuse a livello globale.



EUDI Wallet finalità

Eudi mira a **integrare** i vari progetti che sono sorti negli scorsi anni rispetto alle identità digitali nazionali nei diversi Paesi Europei, in un'unica soluzione, **semplificando** e rendendo **più sicuro** l'accesso ai servizi online sia a livello nazionale che transfrontaliero.

Uno degli obiettivi dell'iniziativa è quello di **consentire ai cittadini europei e alle imprese di condividere i propri dati identificativi in modo sicuro**. Questa integrazione comporterà una semplificazione delle procedure burocratiche e una maggiore efficienza nell'accesso ai servizi pubblici e privati online.



EUDI Wallet finalità

Il digital wallet integrerà le identità digitali nazionali con altre funzionalità, conterrà: **documenti** (es. patente) e **attestazioni** (es. diplomi universitari, titoli professionali, permessi e licenze pubbliche, dati finanziari e aziendali). Oltre a questo potrà contenere **informazioni di vario tipo** (es. iban).

Tutto questo potrà essere **condiviso** su scelta del proprietario con chi ne ha necessità, permettendo un controllo capillare della diffusione dei propri documenti, attestazioni, informazioni.





EUDI Wallet vantaggi

Eudi Wallet vuole garantire **elevati livelli di sicurezza** per le informazioni personali degli utenti, riducendo il rischio di furto di identità e frodi online.

Gli utenti avranno inoltre il **pieno controllo delle proprie informazioni personali** e potranno decidere con chi e quando condividerle, preservando così la propria privacy.



EUDI Wallet vantaggi

EUDI sarà poi un sistema interoperabile che consentirà l'**accesso ai servizi online in diversi paesi europei** senza la necessità di possedere molteplici identità digitali.

Gli utenti avranno quindi accesso semplificato ai servizi pubblici e privati, riducendo la burocrazia e i tempi di registrazione.

Eudi Wallet permetterà di **integrare** identità digitale, certificati, pass e altri attributi.



EUDI Wallet svantaggi

La centralizzazione delle identità digitali potrebbe comportare un **maggiore rischio di sorveglianza e controllo da parte di entità centrali**, come il governo o altre autorità. Questo potrebbe sollevare preoccupazioni per la libertà individuale e la protezione della privacy degli utenti, poiché i loro dati potrebbero essere più facilmente monitorati o utilizzati per finalità indesiderate.



EUDI Wallet svantaggi

Un altro possibile svantaggio è la **dipendenza da una singola soluzione** tecnologica. Se EUDI dovesse riscontrare problemi tecnici o subire attacchi informatici, ciò potrebbe comportare gravi conseguenze per gli utenti, che potrebbero trovarsi impossibilitati ad accedere ai servizi online o subire danni finanziari o reputazionali.



EUDI Wallet svantaggi

Dal momento che EUDI si basa su un portafoglio digitale che conterrà diverse identità digitali, certificati e attestazioni ciò potrebbe rappresentare un **rischio per la privacy** degli utenti. Poiché questi dati personali sarebbero archiviati in un'unica soluzione, vi è il rischio di accessi non autorizzati o di violazioni della sicurezza che potrebbero compromettere le informazioni sensibili di migliaia se non milioni di utenti. È quindi cruciale che Eudi implementi meccanismi di sicurezza robusti e solide politiche di protezione dei dati per prevenire qualsiasi possibile vulnerabilità.



EUDI Wallet prossimamente

Prima della sua introduzione negli Stati membri, il portafoglio di identità digitale dell'UE è pilotato in **quattro progetti** su larga scala, avviati il 1° aprile 2023.

L'obiettivo di questi progetti è quello di testare i portafogli di identità digitali in scenari reali che abbracciano diversi settori. Parteciperanno oltre 250 imprese private e autorità pubbliche in 25 Stati membri e Norvegia, Islanda e Ucraina.

Sono stati esaminati in particolare undici casi d'uso:

Accesso ai servizi pubblici: accesso sicuro ai servizi pubblici digitali, come la richiesta di un passaporto o una patente di guida, il deposito delle tasse o l'accesso alle informazioni di assistenza sociale.



EUDI Wallet prossimamente

Apertura di un conto bancario: verifica dell'identità di un utente quando si apre un conto bancario online, eliminando la necessità per l'utente di fornire ripetutamente le proprie informazioni personali

Registrazione SIM: prova dell'identità ai fini dei contratti di carta SIM (registrazione e attivazione), riducendo le frodi e i costi per gli operatori di reti mobili.

Patente di guida: l'archiviazione e la presentazione della patente di guida nelle interazioni sia online che fisiche.

Firma dei contratti: creare firme digitali sicure per la firma di contratti online, eliminando la necessità di documenti cartacei e firme fisiche.



EUDI Wallet prossimamente

Richiedere prescrizioni: fornire dettagli di prescrizione alle farmacie e avviare la dispensazione di prodotti medici.

Viaggiare: presentare informazioni dai documenti di viaggio (ad esempio passaporto dell'utente, visto e altro), consentendo un accesso rapido e facile quando si passa attraverso la sicurezza e le dogane aeroportuali.

Identità digitali organizzative: utile per i legittimi rappresentanti di un'organizzazione o di un marchio.

Certificazione di titoli di studio: prova di possesso per credenziali educative, come diplomi, certificati, lauree che rendono più facile candidarsi per un lavoro o un'istruzione superiore.



EUDI Wallet prossimamente

Pagamenti: verifica dell'identità di un utente quando si procede a un pagamento online.

Accesso alle prestazioni di assistenza sociale: un portafoglio di identità digitale dell'UE può essere utilizzato per accedere in modo sicuro alle informazioni e alle prestazioni di sicurezza sociale di un utente, come le prestazioni pensionistiche o di invalidità. Può anche essere utilizzato per facilitare la libera circolazione conservando documenti come la tessera europea di assicurazione malattia.

Ad oggi la data prevista per l'entrata in funzione dell'EUDI Wallet è il 2026.



EUDI Wallet

La Commissione ha ipotizzato la seguente interfaccia, che consentirà di visualizzare in maniera chiara quali dati o attributi sono obbligatori o facoltativi per l'accesso a uno specifico servizio, lasciando all'utente la facoltà di decidere quali tra questi condividere con il Service Provider.

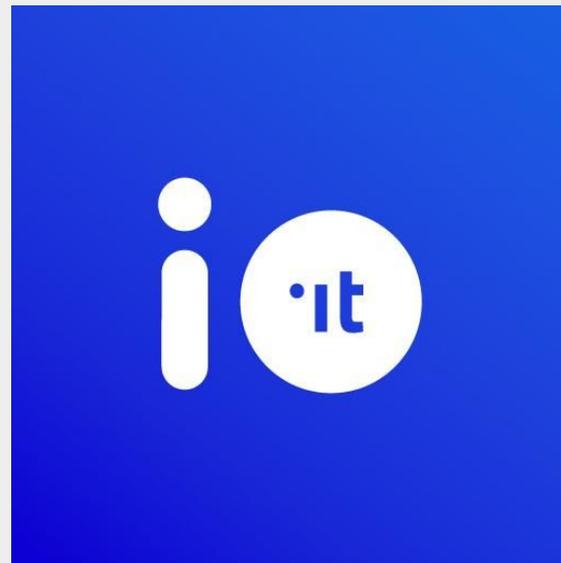




IT Wallet

L'Italia gioca d'anticipo rispetto alla tabella di marcia europea, sviluppando un **prototipo nazionale come estensione dell'App IO**, piattaforma alla base delle comunicazioni tra cittadini e PA.

In un primo momento verranno integrate la tessera sanitaria e la tessera delle disabilità, per poi estendere progressivamente il set di documenti digitalizzati nell'app anche alla patente e ad altri documenti digitali degli utenti erogati da aziende private.





IT Wallet



Già adesso nell'App IO possiamo inserire le carte di debito, di credito e prepagate, conti Paypal.

E' inserito il fac simile del nostro codice fiscale, che non sostituisce ancora quello fisico, ma ne permette la lettura dei dati e del codice a barre sul retro.





IT Wallet prospettive

Il Governo prevedeva di emanare una norma chiave entro luglio 2023, approvare i primi decreti attuativi e le **regole tecniche entro il 31 ottobre**, rilasciare una versione dimostrativa dell'IT Wallet entro dicembre e una **versione pubblica entro il 30 giugno 2024**.